

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
E ASSETTO DEL TERRITORIO - ESPROPRIAZIONI

Oggetto: Decreto di acquisizione sanante art. 42 bis DPR 327/2001 per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati nel Comune di San Martino Valle Caudina. Determinazione n° 913 del 06/05/2019.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con Delibera di G.P. n. 211 del 26/04/2002 la Provincia di Avellino approvava il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 929.622,42 dei lavori di ammodernamento e ampliamento della SP 31 che prevedeva la realizzazione di un tronco stradale ex novo, con sviluppo dal tracciato esistente della SP 31, in prossimità della ex cava di argilla in comune di San Martino Valle Caudina fino alla località Tufara a ridosso del confine tra i Comuni di San Martino V/C e Roccascaudina;
- con Delibera di G.P. n. 291 del 24/05/2002 veniva approvato il piano particellare grafico e descrittivo relativo ai lavori sulla SP 31 "San Martino Valle Caudina – Ponte Tufara"; veniva dichiarata l'opera di pubblica utilità, indifferibile ed urgente a norma dell'art. 1 della legge n. 1 del 03/01/1978; si stabilivano i termini per l'inizio e il completamento dei lavori e le relative espropriazioni, fissati rispettivamente in mesi 6 e anni 5 a decorrere dalla data di immissione in possesso dei beni immobili per l'esecuzione dell'opera, a norma dell'art. 3 della legge n. 2359 del 25/06/1865;
- il piano particellare descrittivo di esproprio, allegato n. 11 del progetto denominato "Lavori di ammodernamento ed ampliamento SP 31" redatto dall'ufficio progettazione della Provincia, includeva al n° 1 e al n. 5 dell'elenco la ditta Vernillo Francesco nato a San Martino V/C l'01/01/1950, proprietario della particella 733 del foglio 6 del comune di San Martino V/C da occuparsi per mq. 416, nonché della particella 730 del foglio 6 del comune di San Martino V/C da occuparsi per mq. 672.
- con nota n. 25963/2002 veniva trasmessa al Sindaco del Comune di San Martino V/C la documentazione prescritta per la cura degli adempimenti previsti dall'art. 10 della legge 865/71 (anche la notifica diretta ai proprietari interessati);
- con nota n. 7163/2003 veniva presentata al Sindaco del Comune di San Martino V/C istanza per l'emissione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio per i beni elencati nel piano particellare grafico-descrittivo in precedenza trasmesso;
- il decreto di occupazione d'urgenza veniva emesso dal Comune di San Martino Valle Caudina il 02/04/2003 con n. 2334;
- con nota prot. n. 34398 dell'8/07/2003 veniva comunicata la data dell'esecuzione del decreto n. 2334 del 02/04/2003 con l'immissione in possesso e la redazione dello stato di consistenza; per un mero errore nell'indirizzo la raccomandata non veniva recapitata al destinatario;
- con nota prot. n. 36386 del 21/07/2003 veniva comunicato il rinvio ad altra data delle operazioni relative alla presa di possesso ed alla redazione degli stati di consistenza ed anche questa raccomandata, per un mero errore nell'indirizzo, non veniva recapitata al destinatario;
- la redazione dello stato di consistenza e la presa di possesso sono avvenute in data 03/02/2004;
- l'occupazione, originariamente legittima, è divenuta poi sine titulo a causa del decorso dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità senza l'emissione finale del decreto di esproprio;
- nel 2012 è stato redatto ed approvato da parte dell'Agenzia delle Entrate – Avellino Territorio il tipo di frazionamento dal quale risultano le superfici di fatto occupate per la realizzazione della strada. In particolare, sono stati occupati mq. 363 della ex particella 730 (ora particella 1832) e mq. 160 della ex particella 733 (ora particella 1843), per una superficie complessiva di mq. 523.

Dato atto che:

- con prot. n. 26836 del 05/06/2017 veniva formalizzata al sig. Vernillo Francesco la proposta in via transattiva per la cessione delle sole aree occupate per la realizzazione della strada, non ricorrendo i presupposti per l'acquisizione delle particelle 86, 1831, 1833, 1841, 1842, 1844 come richiesto dalla parte;
- con nota del 05/07/2017, acquisita al prot. dell'Ente al n. 32989 dell'11/07/2017, il sig. Vernillo Francesco dichiarava di non accettare il prezzo di cessione offerto;
- con Atto di significazione e invito ad adempiere e contestuale accesso agli atti del 28/11/2018, acquisito al protocollo dell'ente al n. 44658 del 30/11/2018, l'Avv. Rocco Felato, in nome, per conto e

nell'interesse del sig. Vernillo Francesco, ha chiesto in via principale la restituzione al proprietario dell'area interessata dai lavori previa riduzione in pristino di essa e contestuale risarcimento per l'occupazione abusiva; oppure, in via graduata, l'avvio dell'attività procedimentale ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR 327/2001 con contestuale riconoscimento in favore dell'interessato del valore vanale dell'area appresa, del danno patrimoniale e non patrimoniale in riferimento alla riduzione di valore sia delle aree residue delle particelle espropriate sia di quelle illegittimamente intercluse, del correlato danno per il periodo di occupazione abusiva;

Considerato che:

- con nota prot. n. 47103 del 21/12/2018 il Servizio Espropriazioni ha comunicato al sig. Vernillo Francesco, domiciliato c/o lo studio dell'Avv. Felato, l'avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione sanante di cui all'art. 42 bis del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- il Servizio Espropriazioni ha relazionato in merito all'acquisizione sanante ex art. 42 bis del TU sull'Espropriazione, confermando la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione dei fondi riportati in catasto terreni del comune di San Martino Valle Caudina al foglio 6, particelle 1832 e 1843 per una superficie complessiva di 523,00 mq. e quantificando l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, nonché il risarcimento danno pari al 5% annuo sul valore venale dalla data di occupazione, così ripartiti:

indennizzo per il pregiudizio patrimoniale (valore venale) = € 2.771,90;

indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale (forfettariamente liquidato nella misura del 10% del medesimo valore venale) = € 277,19;

risarcimento danno pari al 5% annuo sul valore venale dal 03/02/2004 al soddisfo (stimato entro il 15/05/2019) = € 2.118,79 (art. 42 bis comma 3);

pertanto, l'indennizzo complessivo da corrispondere al proprietario ricorrente per aver la Provincia di Avellino utilizzato senza titolo i terreni riportati in catasto al foglio 6 del comune di San Martino Valle Caudina, particelle 1832 e 1843, ammonta ad € 5.167,88;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 2149 del 23/01/2019 il Servizio Espropriazioni ha comunicato al sig. Vernillo Francesco, domiciliato c/o lo studio dell'Avv. Felato, la determinazione degli indennizzi da corrispondere al proprietario per l'acquisizione al patrimonio indisponibile della Provincia di Avellino dei terreni riportati in catasto al foglio 6 del comune di San Martino Valle Caudina, particelle 1832 e 1843, occupati senza titolo per la realizzazione dei lavori di ammodernamento e ristrutturazione della S.P. 31 "San Martino Valle Caudina – Ponte Tufara";

Constatato che:

- con PEC del 31/01/2019, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 3079 del 31/01/2019, l'Avv. Felato, in nome, per conto e nell'interesse del sig. Vernillo Francesco, ha presentato osservazioni per quanto riguarda il metodo quantitativo utilizzato e la divisibilità di esso relativamente al solo criterio di calcolo;

- con nota prot. n. 7676 del 06/3/2019 il Servizio Espropriazioni ha risposto alle osservazioni comunicando il non accoglimento delle stesse motivandone il diniego ed informando che si sarebbe proceduto con il Decreto di Acquisizione Sanante ex art. 42 bis del TU sugli Espropri;

Considerato che:

- l'indebita utilizzazione dell'area è avvenuta a seguito della circostanza che è stato emesso dal Comune di San Martino Valle Caudina il Decreto di occupazione di urgenza n. 2334 del 02/04/2003 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento della SP 31 "San Martino Valle Caudina – Ponte Tufara" e che l'interesse pubblico risulta ad oggi inconfutabilmente sussistente tenuto conto che la strada realizzata ed il completamento previsto, i cui lavori sono già stati appaltati (Codice progetto 15/2018), farà venir meno tutti i notevoli disagi all'utenza che oggi è costretta a subire non potendo beneficiare della infrastruttura;

- diversamente non si sarebbe proceduto all'indebita utilizzazione dell'area;

Rilevato che:

- l'onere economico a cui andrebbe incontro l'Ente, per poter restituire il bene occupato al privato, sarebbe di ingente entità e non sostenibile, sia per le modificazioni intervenute sulla complessiva disposizione delle aree sia per le strutture in esse realizzate; pertanto, non è proponibile la demolizione dell'opera realizzata per la restituzione dell'area nello stato di fatto in cui si trovava al momento dell'occupazione;

- risulta individuata un'esigenza generale a soddisfare un'utilità collettiva tale da giustificare il mantenimento delle opere realizzate ed il loro utilizzo a scopi di pubblica utilità;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra riportate:

- di procedere all'acquisizione sanante ex art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 dei terreni catastalmente individuati e intestati come di seguito:

Comune di San Martino Valle Caudina

Foglio 6 Particella 1832 superficie mq. 363,00

Foglio 6 Particella 1843 superficie mq. 160,00

Vernillo Francesco nato a San Martino Valle Caudina il 01/01/1950;

- di disporre l'acquisizione delle aree di cui sopra con il riconoscimento di un indennizzo al proprietario per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente liquidato nella misura del 10% del valore venale del bene nonché un risarcimento per il periodo di occupazione senza titolo pari all'interesse del 5% annuo sul valore venale delle aree;

Determinata come di seguito la somma complessiva da corrispondere al proprietario:

indennizzo per il pregiudizio patrimoniale (valore venale): € 2.771,90;

indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale (forfetariamente liquidato nella misura del 10% del medesimo valore venale): € 277,19;

risarcimento danno pari al 5% annuo sul valore venale dal 03/02/2004 (art. 42 bis comma 3): € 2.118,79;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Per quanto sopra premesso,

DECRETA

1) Di acquisire al patrimonio indisponibile della Provincia di Avellino con sede in Piazza Libertà n. 2 - CF 80000190647, gli immobili come di seguito identificati:

Comune di San Martino Valle Caudina:

Foglio 6 Particella 1832 superficie mq. 363,00

Foglio 6 Particella 1843 superficie mq. 160,00

utilizzati per scopi di interesse pubblico per la realizzazione dei lavori di ammodernamento e ristrutturazione della S.P. 31 "San Martino Valle Caudina – Ponte Tufara.

2) L'indennizzo patrimoniale dovuto al proprietario delle aree per l'occupazione senza titolo, quale liquidazione forfetaria del pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e per il risarcimento danno, è così di seguito riassunto:

indennizzo per il pregiudizio patrimoniale (valore venale): € 2.771,90;

indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale (forfetariamente liquidato nella misura del 10% del medesimo valore venale): € 277,90;

risarcimento danno pari al 5% annuo sul valore venale dal 03/02/2004 (art. 42 bis comma 3): € 2.118,79.

Alle somme liquidate non si applica la ritenuta del 20% di cui all'art. 11, comma 7 della Legge 30/12/1991 n. 413.

3) Il presente decreto è notificato al proprietario del bene in questione, comporta il passaggio del diritto di proprietà a favore della Provincia di Avellino sotto la condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute e sarà soggetto a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino e a trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Avellino, a cura e spese della Provincia di Avellino precedente.

4) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Avellino Territorio, a termini di legge e a cura e spese della Provincia di Avellino.

5) Del presente decreto di acquisizione sarà data comunicazione alla competente sezione della Corte dei Conti mediante trasmissione di copia integrale.

IL DIRIGENTE
Ing. Antonio Marro